

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (di seguito Consorzio) è l'Ente strumentale di 42 Comuni canavesani per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004. Fin dal 2000, anno della costituzione, il Consorzio interpreta la gestione delle funzioni con un approccio comunitario, valorizzando le risorse del territorio e favorendo la costruzione di reti di protezione sociale. In quest'ottica, perseguire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita sono obiettivi da condividere con altri enti pubblici (Comuni, ASL, CPI, scuole e tutti gli altri enti), gli enti del terzo settore (associazioni e cooperative in primis), gli operatori economici e i singoli cittadini, al fine di promuovere il principio di sussidiarietà circolare, per cui tutti i soggetti del territorio sono chiamati ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune. Tale approccio, riconosce l'importanza del ruolo degli Enti del Terzo Settore nel sistema locale dei servizi, in quanto hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, valorizzano il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti e creano specifica qualità. La volontà del Consorzio, quindi, è quella di ottimizzare al meglio le risorse presenti nel territorio, promuovendo iniziative comuni finalizzate a garantire servizi di qualità ai cittadini che si trovano in difficoltà.

Nel mese di giugno 2026 il GAL Valli del Canavese ha pubblicato il Bando "Smart Village per comunità inclusive", collegato all'intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village" che si inserisce nella più ampia Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Canavese Smart Rural Lab", approvata dalla Regione Piemonte con Decreto Dirigenziale n. 939/A1615A/2023 del 1 dicembre, nel quadro della SRG06 del CSR 2023-2027. Attraverso tale opportunità, il GAL intende sostenere la preparazione ed attuazione di Progetti di comunità / Strategie Smart Village, finalizzati a rispondere a specifici fabbisogni delle comunità e collegati agli ambiti e agli obiettivi specifici della SSL.

Pertanto, a partire dalla primavera 2025, il GAL Valli del Canavese ha avviato una specifica azione di accompagnamento ai territori, finalizzata a informare e formare gli attori locali rispetto al significato dello "Smart Village", alle modalità partecipative più efficaci e alle opportunità offerte dal presente bando. Le attività preliminari di ascolto e indagine territoriale hanno evidenziato l'opportunità di promuovere strategie capaci di rispondere ai bisogni specifici delle comunità e ad alcuni fabbisogni concreti del territorio, quali la frammentarietà delle relazioni tra i centri abitati, la marginalità dei piccoli paesi, le difficoltà di mobilità, l'isolamento della popolazione anziana, l'accesso limitato ai servizi e alle opportunità da parte di giovani e famiglie, nonché il progressivo abbandono del territorio da parte delle nuove generazioni.

In continuità con questo percorso, tra marzo e aprile 2026 il GAL ha strutturato un'attività di "Capacity building", realizzata con il supporto di una società esterna specializzata nella facilitazione dei processi partecipativi. Tale attività ha avuto l'obiettivo di favorire la nascita e il consolidamento di Comunità di progetto, fornendo strumenti di ascolto, analisi, co-progettazione e collaborazione, utili alla successiva definizione di Strategie "Smart Village" da candidare sul bando SRG07.

Il percorso si è articolato in tre laboratori interattivi, finalizzati a individuare sfide comuni, costruire visioni condivise e definire possibili soluzioni partecipate, desiderabili, fattibili e sostenibili nel tempo. L'iniziativa ha coinvolto una pluralità di soggetti dell'ecosistema territoriale, tra cui Comuni, Consorzi socio-assistenziali, ASL TO4, imprese sociali, fondazioni, associazioni, docenti e altri portatori di interesse. Il coinvolgimento di attori pubblici e privati ha consentito di rafforzare il confronto territoriale e di far emergere bisogni condivisi, reti esistenti e possibili risposte integrate. In tale quadro, il Consorzio in stretta sinergia con otto comuni della zona a Sud-Est di Ivrea hanno condiviso la volontà di promuovere una strategia "Smart Village" finalizzata a sostenere azioni mirate all'inclusione sociale, capaci di sviluppare progetti pilota innovativi per affrontare isolamento, mobilità e accesso ai servizi.

Inquadramento territoriale e analisi dei bisogni

Il territorio di riferimento si sviluppa nella zona a sud-est di Ivrea e comprende una parte della Serra Morenica e una parte della pianura adiacente, caratterizzato da piccoli paesi periferici rispetto al centro cittadino eporediese. L'area si configura come un territorio omogeneo che unisce 8 comuni limitrofi e confinanti

appartenenti all'area del GAL Valli del Canavese: Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Albiano d'Ivrea, Azeglio, Palazzo Canavese, Settimo Rottaro e Piverone.

Le risultanze delle attività preliminari di ascolto e analisi delle peculiarità territoriali raccolte durante i tre laboratori interattivi di capacity building svoltisi tra marzo e giugno 2026 evidenziano criticità sistemiche :

- impoverimento demografico e isolamento: una forte tendenza allo spopolamento che si intreccia con la solitudine e la fragilità delle persone anziane, la cui vulnerabilità impatta direttamente sulla salute dell'intera comunità;
- criticità nella mobilità: difficoltà strutturali nei collegamenti fisici che limitano l'accesso ai servizi, ostacolano opportunità per i giovani e creano frammentazione tra i paesi;
- carenza di opportunità per giovani e giovanissimi: mancanza di spazi aggregativi, mancanza di una rete di connettività fisica, digitale e informativa dedicata, con conseguente perdita di capitale umano sul territorio;
- frammentarietà Informativa: Assenza di una circolarità fluida delle informazioni che non permette di mettere a sistema e condividere le opportunità e le attività già esistenti tra i comuni dell'area.

Obiettivi

Coerentemente con l'impianto generale della SSL “Canavese Smart Rural Lab” (intervento SRG07), la progettazione strategica persegue l'obiettivo di trasformare il territorio in un'area coesa e coordinata, capace di scambiare informazioni, dialogare, crescere insieme e anche di agire come massa critica per garantire mobilità, presidi di salute più stabili e integrati, inclusione e sviluppo.

La proposta si concentra pertanto su azioni di contrasto all'isolamento della popolazione anziana e alla fragilità delle persone vulnerabili, attraverso una metodologia di welfare relazionale e biopsicosociale.

Tra i pilastri strategici identificati si evidenzia:

1. la promozione della salute diffusa attraverso un orientamento verso stili di vita sani connettendo il benessere fisico a risposte culturali, relazionali e di comunità;
2. la creazione di una rete di connettività sia fisica che digitale che faciliti l'accesso ai servizi, garantisca una circolarità fluida delle informazioni e colleghi in modo organico e continuativo l'area territoriale coinvolta;
3. il contrasto allo spopolamento e la connessione intergenerazionale attraverso il recupero di spazi e luoghi di socializzazione che favoriscano il dialogo tra generazioni.

L'approccio è fortemente innovativo poiché introduce un modello di welfare olistico e comunitario che si basa su una metodologia biopsicosociale e relazionale, volto a contrastare una visione puramente medicalizzata della salute. La proposta opera in stretta sinergia con i servizi socio-assistenziali e sanitari già attivi sul territorio (In.Re.Te. e ASL TO4) e si integra con tutte le risorse istituzionali e comunitarie presenti nei comuni coinvolti, potenziandone l'impatto e la capillarità periferica e prevedendo un modello di sostenibilità a medio termine fondato sulle potenzialità già presenti, sulla valorizzazione della messa in rete dei diversi soggetti coinvolti e sulla condivisione di iniziative servizi e spazi autosostenibili.